



Politiche pubbliche e piccole e medie imprese la cooperazione italia – america latina

Patrizio Bianchi

Università di Ferrara e Fondazione Crui
IILA, Roma 1 luglio 2009



università di ferrara

DA SEICENTO ANNI GUARDIAMO AVANTI.



CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane

PROF. PATRIZIO BIANCHI

Full Professor of Applied Economics

President of the University of Ferrara

President of the Foundation of the Conference of the
Italian University Rectors

Honorary Professor South China University of Technology

Recent publications:

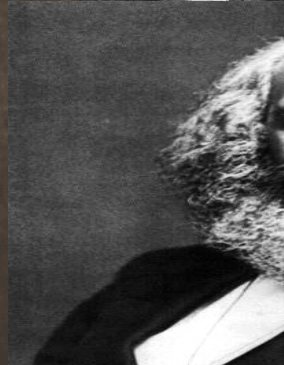
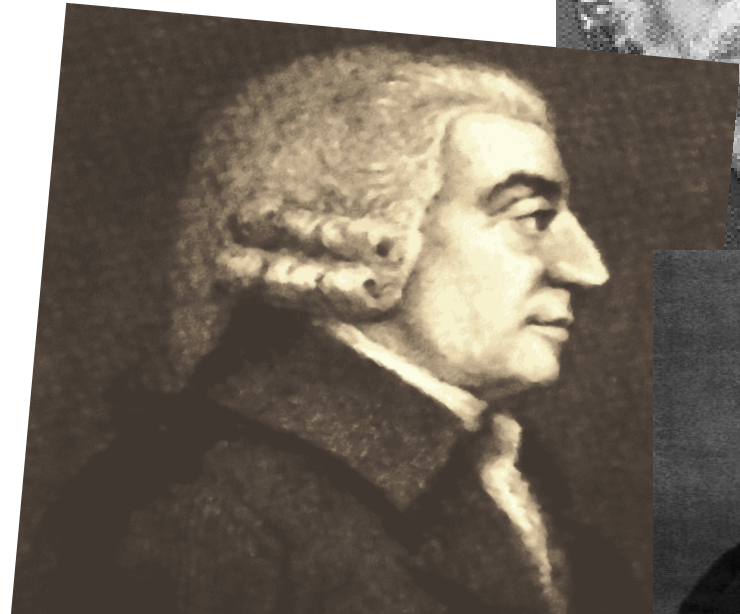
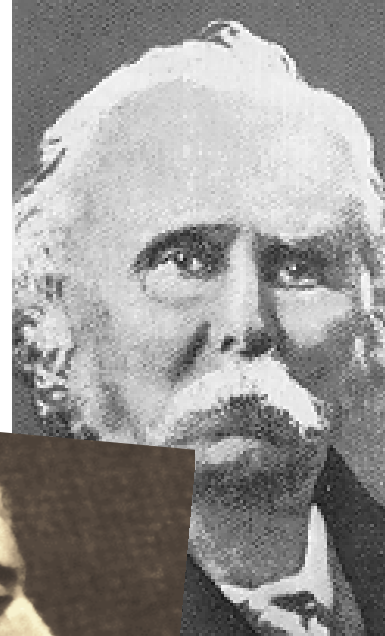
- High technology, productivity and networks: a systemic approach to the development of SMEs (con R.Sugden e D.Parrilli), Palgrave-Macmillan, Londra, 2008
- International Handbook of Industrial Policy (con S.Labory), E.Elgar Pu., Londra, 2006
- The Economic Importance of Intangible Assets (con S.Labory), Ashgate Pu., 2004, Londra
- Technology, Information and Market Dynamics, Topics in Advanced Industrial Organization (con L.Lambertini), E.Elgar Pu., Londra, 2003

20 anni di analisi economica

Distretti, networks, clusters, reti

Che cosa abbiamo imparato in venti
anni di analisi economica

un ritorno ai classici



Il contenuto metodologico della analisi sui distretti industriali

- La centralità della **produzione**
- La divisione del **lavoro** legata alla estensione del mercato
- La base dell'**efficienza** nasce dal rapporto fra specializzazione e complementarità
- L'organizzazione della produzione come **organizzazione sociale**
- Il **territorio** come espressione della produzione e della società

I limiti dell'approccio

- Abbiamo legato troppo questa analisi ai suoi esempi storici, Modena, Prato, il NordEst
- Abbiamo dato come elementi di successo i dati di coesione sociale “storica”, in una fase di grandi trasformazioni sociali
- Siamo spesso rimasti bloccati nella stilizzazione del caso storico piuttosto che lavorare per un modello di policy making che potesse evolvere nel tempo

Smith definisce così il MERCATO è:

“As it is the power of exchanging that gives occasion to the division of labour, so the extent of this division must always be limited by the extent of that power, or, in other words, by the extent of the **market**” (WN, I,3, p.40)

Ma scrive anche: “The greatest improvement in the productive powers of **labour**, and the greater part of the skill, dexterity, and judgement, ... seem to have been the effects of the division of labour” (WN, I, I, p.13)

La **Wealth of Nations**:

specializzazione individuale e
collective e complementarità
collettiva: **organizzazione** della
produzione in contesto di mercato

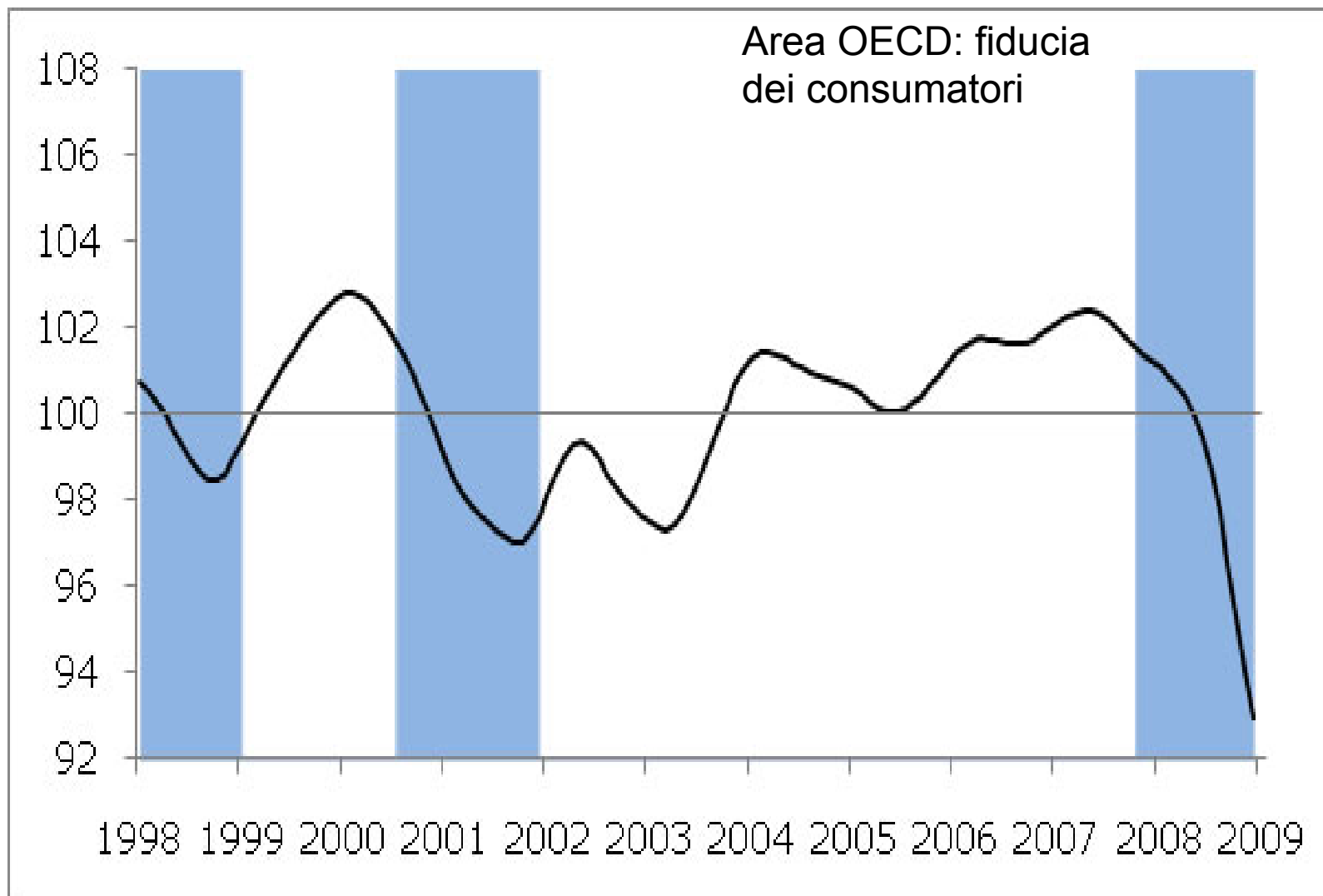


I punti rilevanti

- Learning e innovazione
- Le dinamiche economiche e le trasformazioni sociali
- Il territorio come punto di riferimento
- L'aumento della estensione del mercato e la globalizzazione
- Stato, mercato, società civile

Le piccole e medie imprese e la storia “italiana”

- Una rilettura delle diverse esperienze storiche in una prospettiva “italiana”
- L’introduzione dell’approccio Clusters/ distretti nella tool box delle istituzioni pubbliche internazionali e dei governi nazionali
- Il mondo cambia



OECD, consumer confidence index: una misura della fiducia dei consumatori

Scrive la Banca d'Italia:

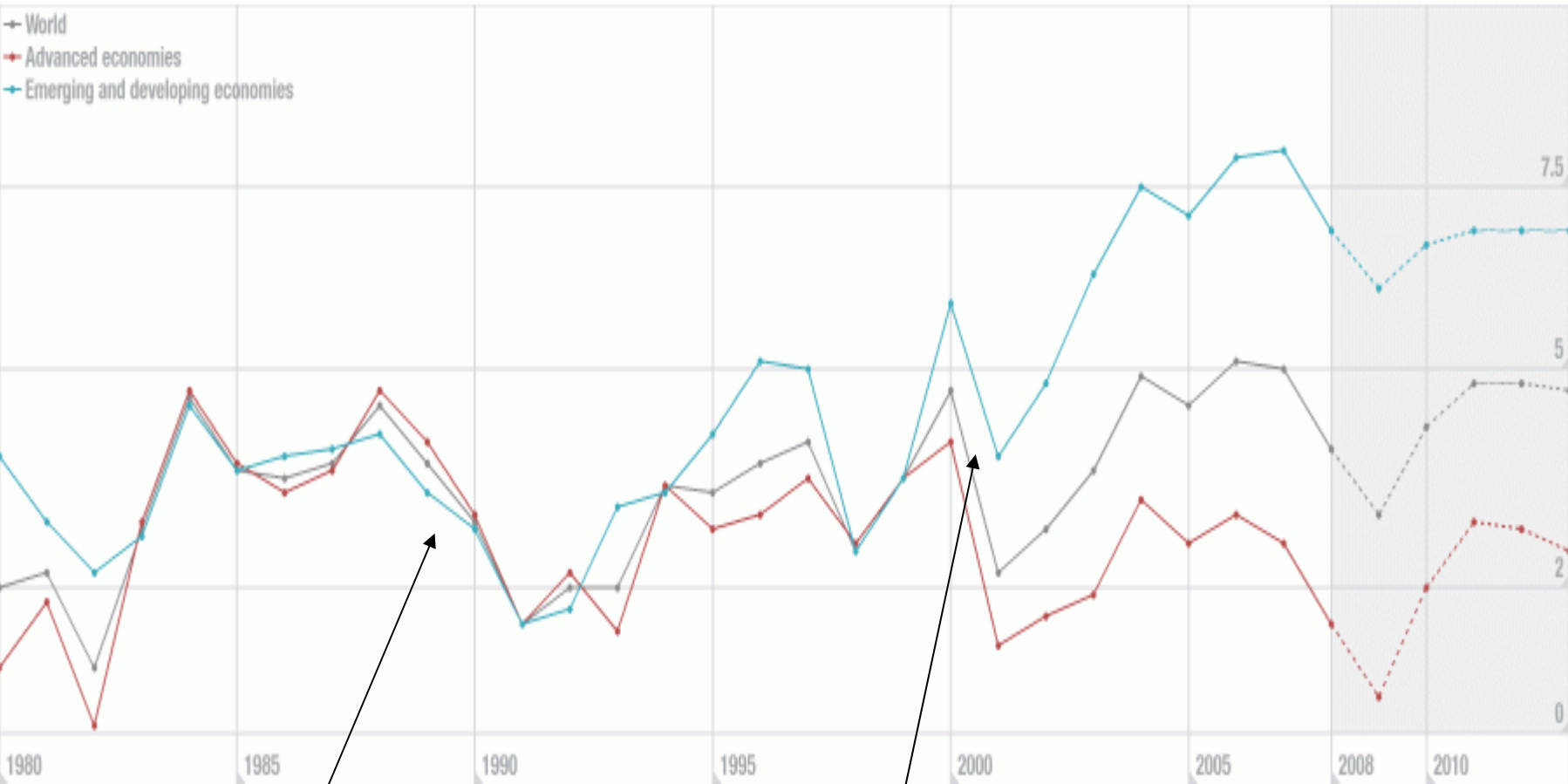
BOLLETTINO ECONOMICO N. 55, GENNAIO 2009

15-01-2009

Sintesi

La crisi di fiducia si è estesa dai mercati finanziari alle scelte di consumatori e imprese - La crisi nata nell'estate del 2007 nel mercato dei mutui immobiliari americani, dopo essersi rapidamente estesa a ogni comparto della finanza e a tutto il mondo, ha colpito negli ultimi mesi l'economia reale, influenzando le scelte di consumo, investimento e produzione. La dinamica del prodotto nelle principali economie si è fortemente deteriorata; risentono ora della crisi anche i paesi emergenti.

Ma la crisi non è solo crisi finanziaria di breve periodo, ma anche una crisi strutturale ed una crisi di sostenibilità da leggere nel lungo periodo



Copyright: ©IMF, 2008 Source: World Economic Outlook (October 2008) (World Economic Outlook - October 2008)

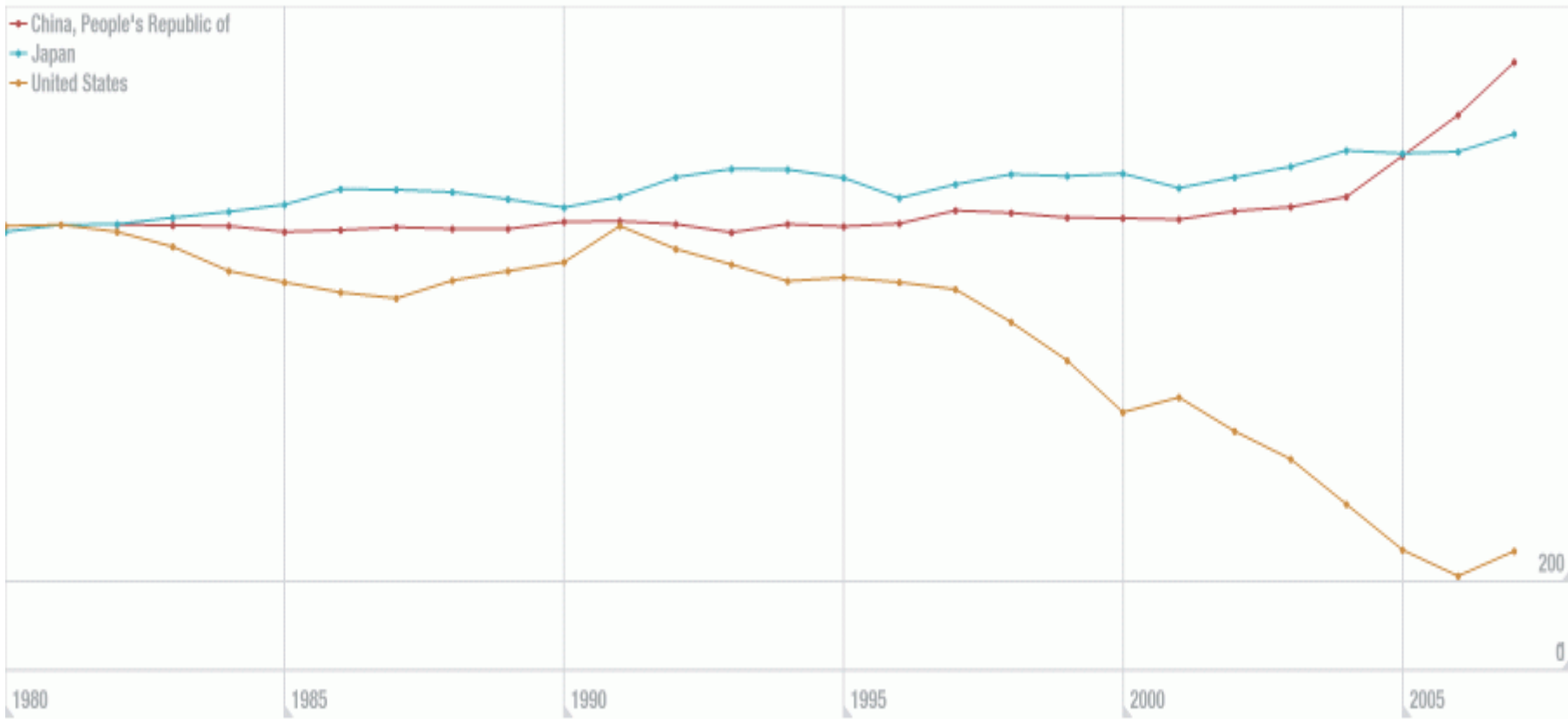
Caduta Muro di Berlino

Attentato Torri Gemelle

Fino al 2000 l'economia mondiale segue un unico andamento, dato dai paesi sviluppati, dal 2000 esplose la globalizzazione, trainata dai paesi emergenti

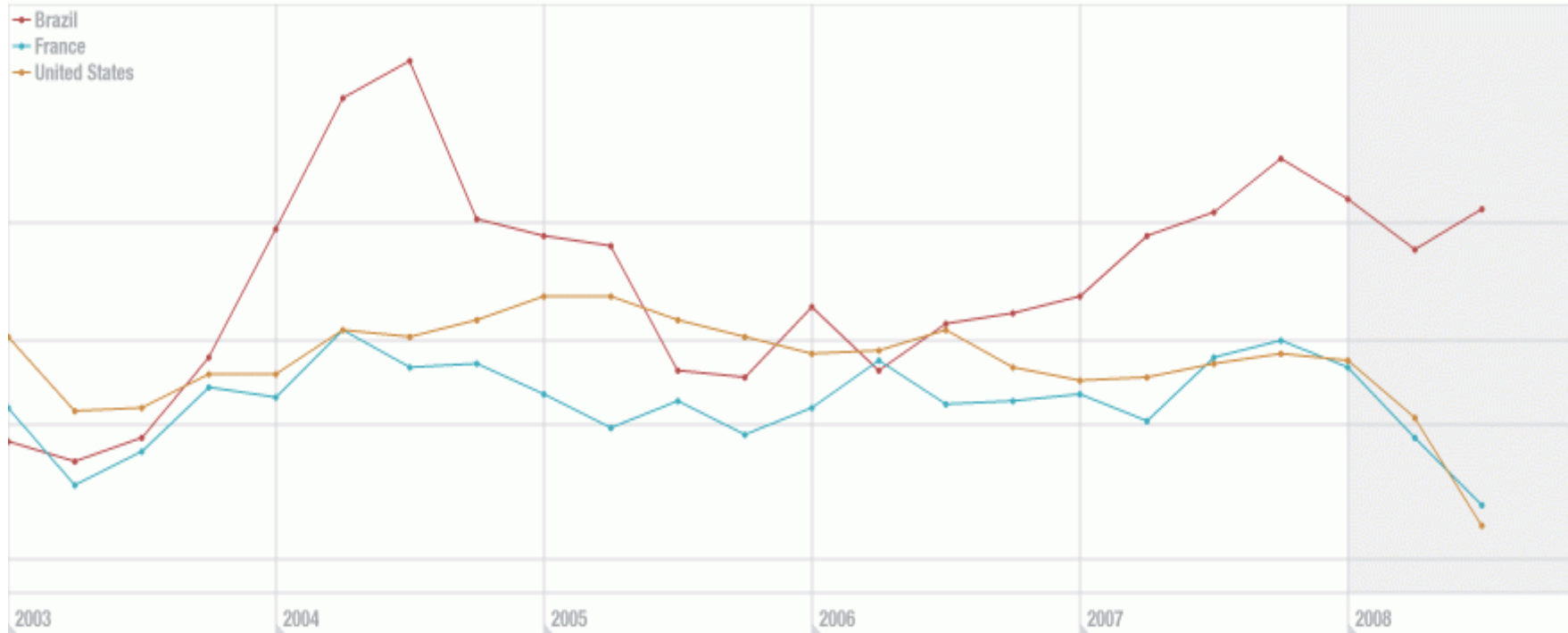
Balance of Payments Statistics

Current account balance (U.S. dollars) (Billions of U.S. dollars)



Copyright: ©IMF, 2008 Source: Balance of Payments Statistics (Yearbook 2008)

Ma il vero malato è l'economia americana. Negli anni in cui gli USA si pongono come unica superpotenza economica, la loro competitività crolla

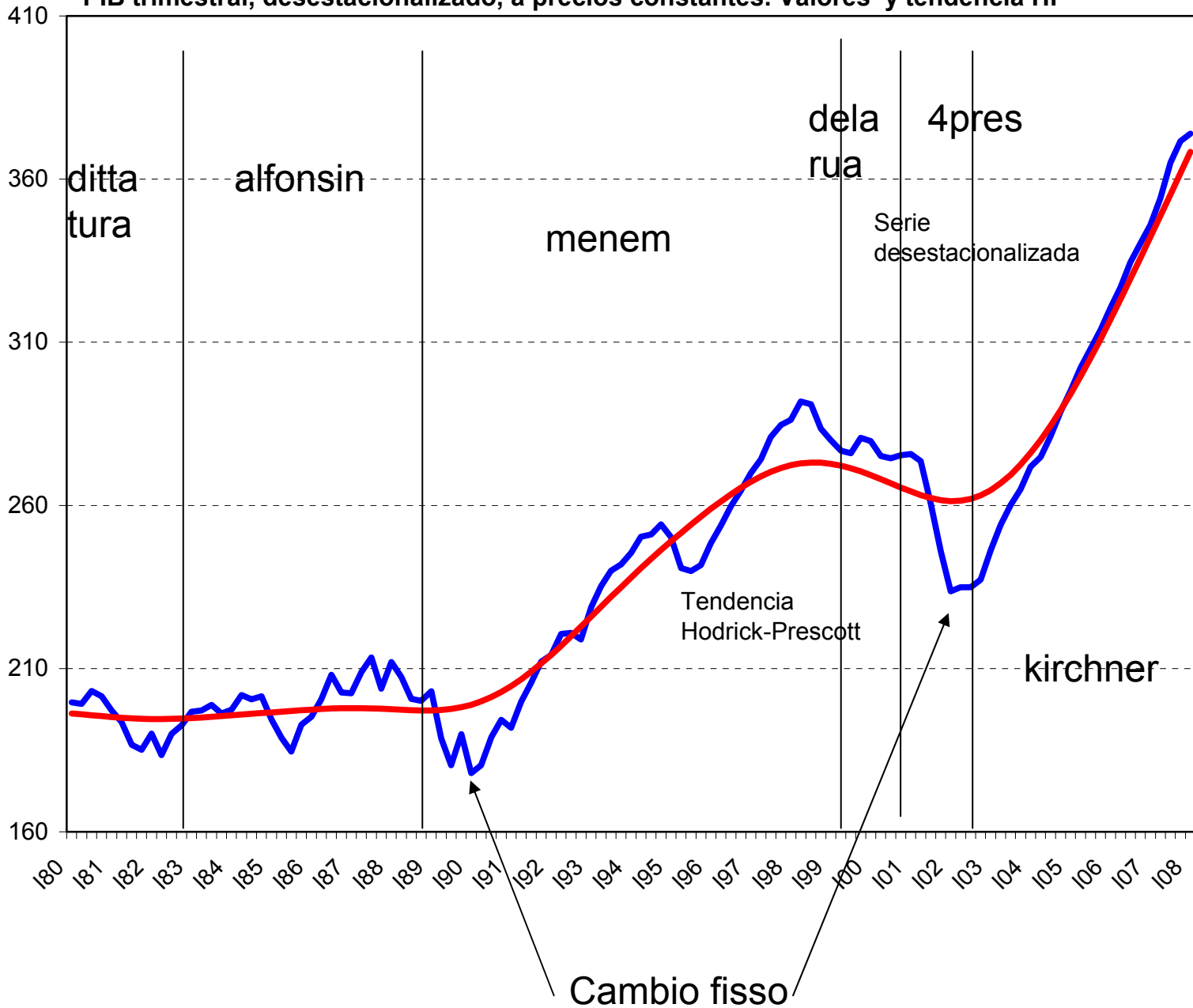


Copyright: ©IMF, 2008 Source: Joint IMF-OECD Statistics (IMF: International Financial Statistics 2009 and OECD: Main Economic Indicators 2009, updated monthly)

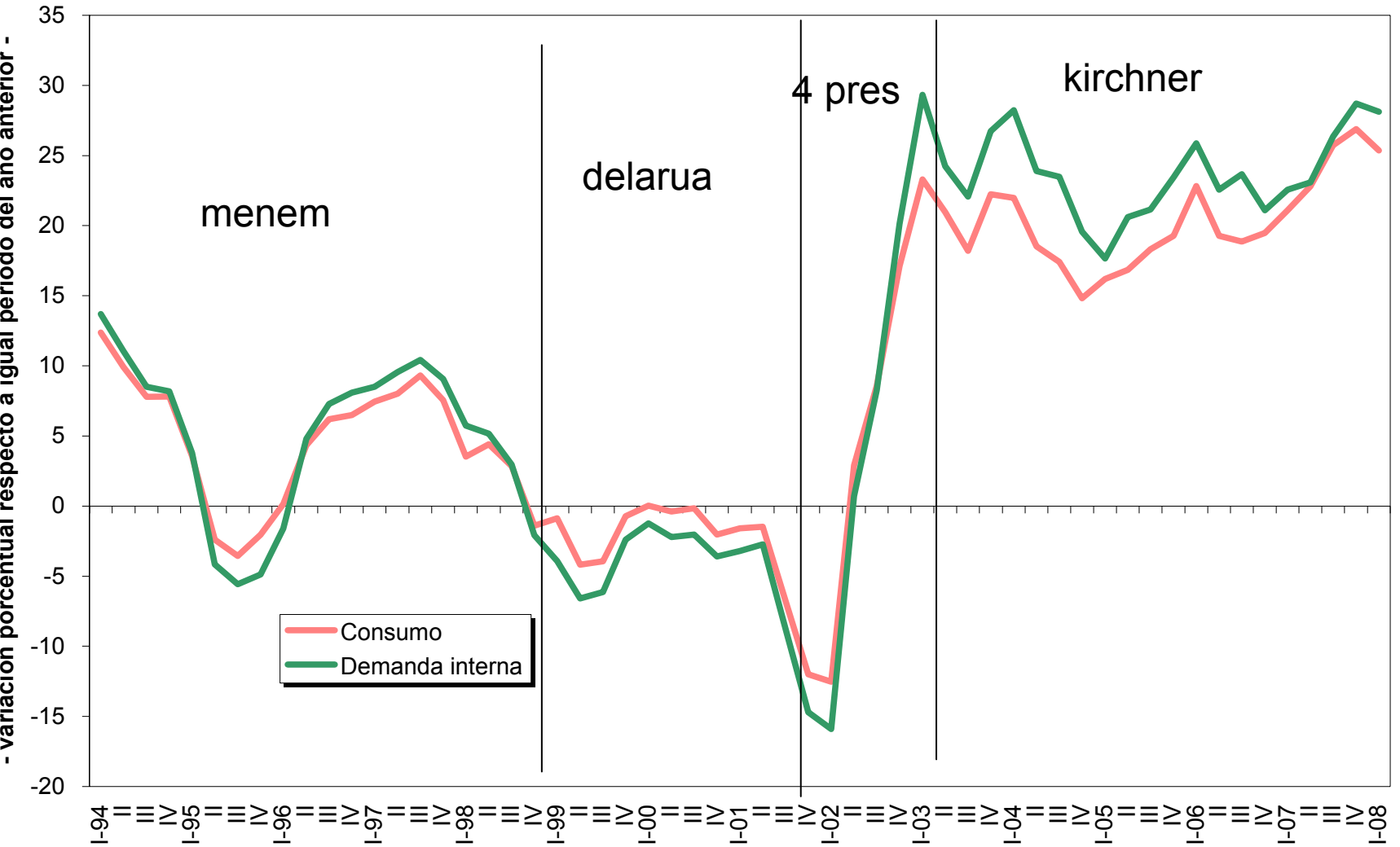
L'Europa appare più lenta degli Stati Uniti, ma segue gli USA nella caduta della produzione industriale, invece il Brasile segue una diversa via di crescita

PIB trimestral, desestacionalizado, a precios constantes. Valores y tendencia HP

miles de millones de pesos de 1993



Consumo y Demanda Interna a precios corrientes. Tasas de variación interanual.



IMF Regional Economic Outlook, May 2009

The global crisis that began in advanced economies has sent severe shocks around the world, posing a test to the economies of Latin America and the Caribbean. The good news is that during this decade the region has made itself more resilient to external shocks, by strengthening policy frameworks and reducing vulnerabilities in its public finances and financial systems. These preparations, the report shows, mean that countries are now more able to respond to the external crisis, many for the first time, with active policies to boost output and employment and protect the most vulnerable groups. This will help contain the damage from the global crisis and speed up the region's recovery.

IMF Regional
Economic
Outlook Sees
Latin America
Recovering
More Quickly
from the
Global Crisis
Relative to
Advanced
Countries

Settori industriali

1. Automotive:

nuovi mercati e nuove industrie, sovracapacità produttiva, ricerca e innovazione, effetti del prolungamento della crisi, M&A, crisi aziendali e reti di subfornitura

2. Textile and fashion:

Tessile- abbigliamento vs. FAD; lunghezza delle reti produttive, qualità e time-to-market, quality and branding strategies,

3. Industria farmaceutica:

Rischi di una crisi prolungata per la ricerca, riallocazione a livello mondiale di ricerca e produzione, il bisogno di ridefinire il modello di regolazione pubblica

4. settore energia e costruzioni:

Sviluppo e bilanciamento tecnologie per uscire dalla dipendenza petrolifera, ma anche nuove tecnologie per le costruzioni e la casa, per la pianificazione urbana e la gestione ambientale

Perché America Latina ora

- America Latina reagisce meglio per la riorganizzazione macroeconomica (Washington Consensus), ma anche per le politiche industriali svolte a favore delle piccole imprese (Unido, WB, BID)
- 10 anni di sviluppo internazionale senza precedenti, con una sostenuta dinamica delle materie prime
- Una nuova attenzione al territorio, allo sviluppo sociale, alle istituzioni

Perché piccole e medie imprese ora

- Per reagire agli effetti negativi del Washington Consensus
- Per creare una dinamica sociale e nuovi imprenditori
- Per dare attenzione al territorio
- Per operare sulla complessità e sulle relazioni

Quale ruolo per le piccole e medie imprese nel nuovo scenario

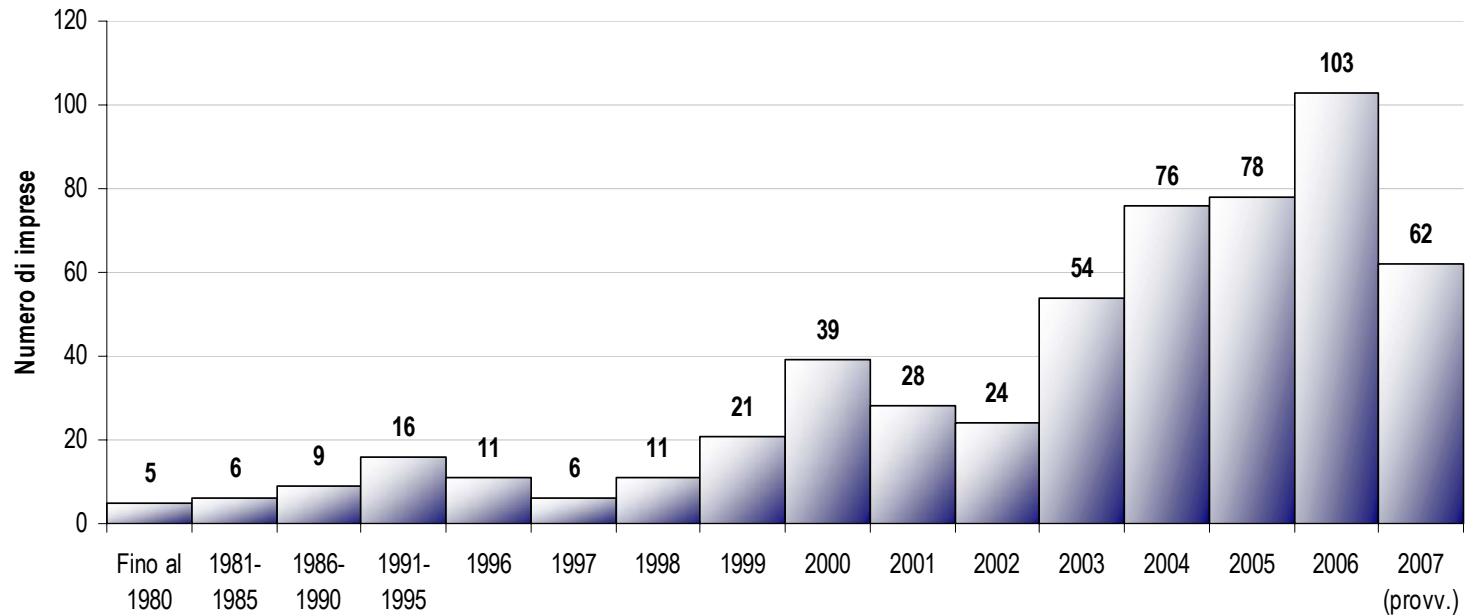
i diversi significati del termine “piccola e media impresa”

I diversi significati del concetto di Distretto / cluster

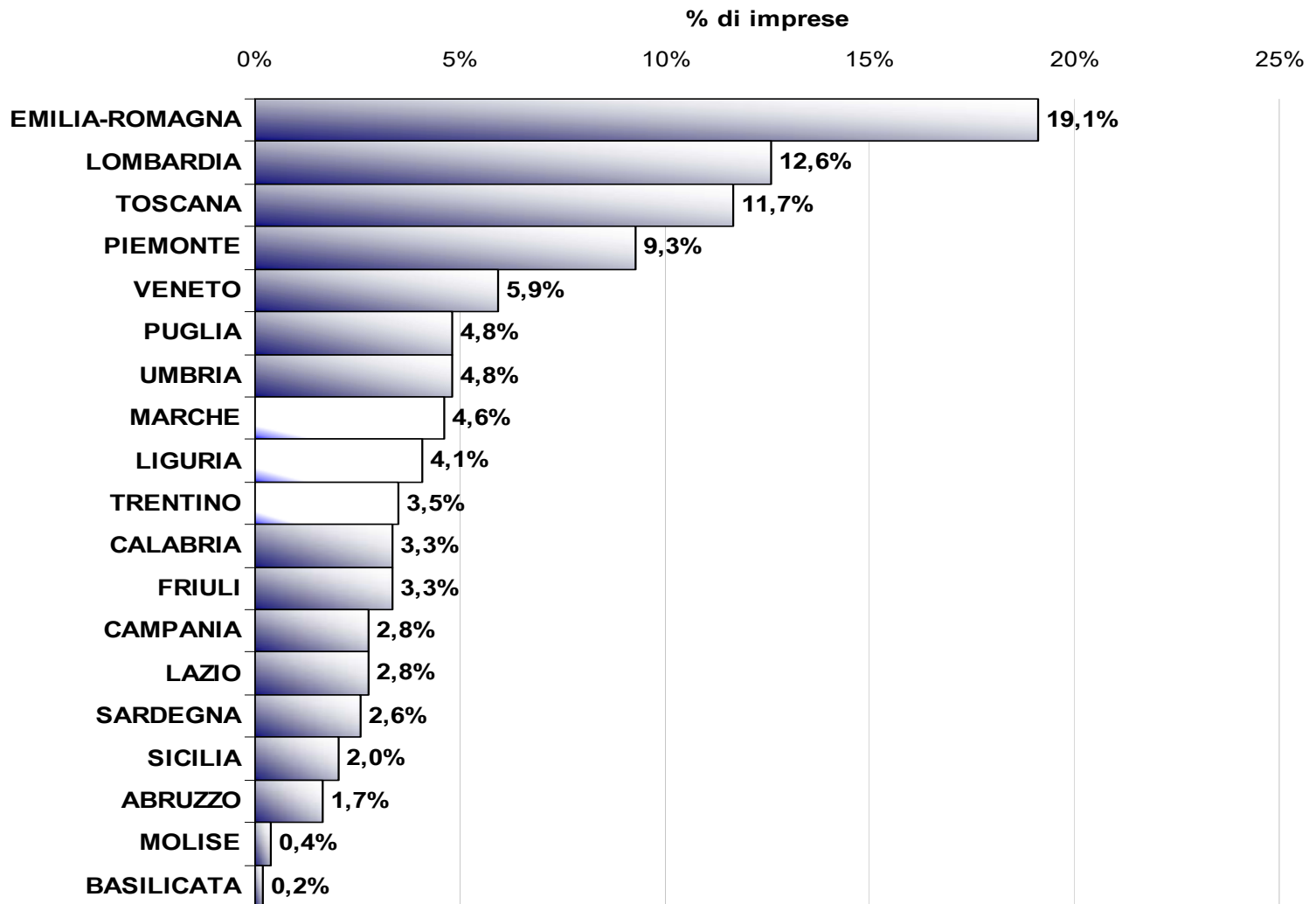
Il ruolo delle istituzioni educative e di ricerca

Il ruolo delle università

Spin-off's birth date in Italy (n=549), Netval report, 2007



Geographical distribution in Italy (n=539), Netval report 2007





PRRIITT

21 Laboratori
20 Centri

Obiettivo 2

3 Laboratori
4 Centri
2 Parchi per
l'Innovazione

Piano
Telematico

2 Laboratori
(10 Progetti)

**I 57 "nodi" della rete
per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento
Tecnologico**

erca

Programma
Triennale
Attività
Produttive
(Misura 6.1)

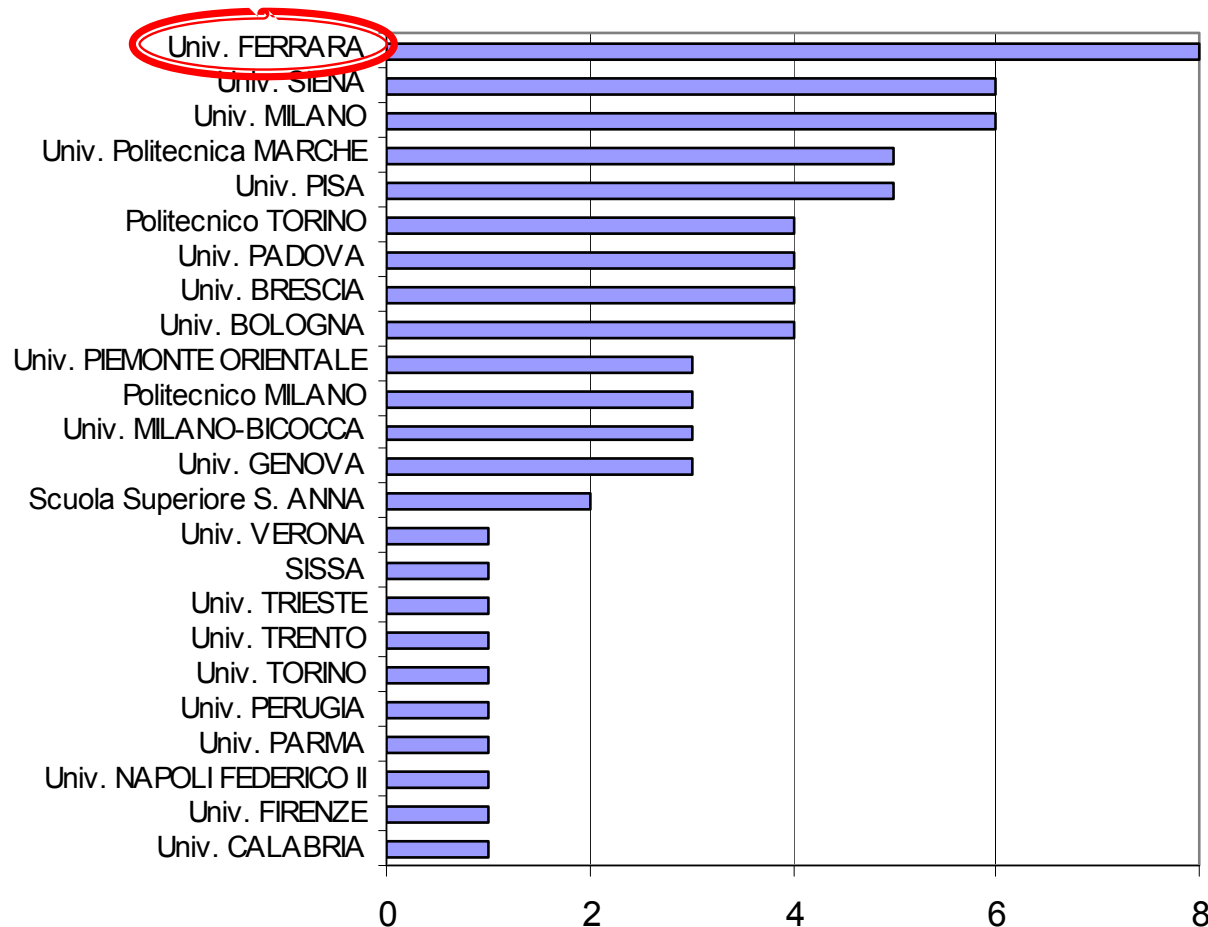
4 Parchi per
l'Innovazione

PRAT

1 Laboratorio

According to CIVR

(Italian committee for the evaluation of universities),
**University of Ferrara is the first in Italy
for university spin-off seeding and tutoring**



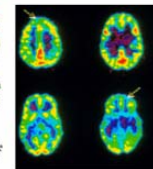
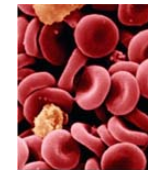
The University of Ferrara: Technology Poles

Material Science

Agro-industry



Life Sciences



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA

University of Ferrara Spin off companies(1/2)



- **Aequotech**
- **Ambrosialab**
- **A.P.M.**
- **Clirest**
- **CPower**
- **E@heart**
- **Geotema**
- **Istituto Delta**

Biotechnologies

Natural Products Development

Polymeric materials

Clinical and pharm. research

Solar concentrators

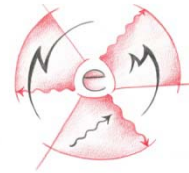
Clinical research/services

Geology and environment

Biology and environment



University of Ferrara Spin off companies (2/2)



- **MEC**
- **Materiacustica**
- **NeM**
- **NGB Genetics**
- **Pharmeste**
- **UFPeptides**
- **Verdenora**
- **Zenith Ingegneria**

NeM Nuclear e-Mission srl

Electronics

Acoustics and Vibrations

Nuclear Medicine

Molecular Biology

Clinical and pharm. research

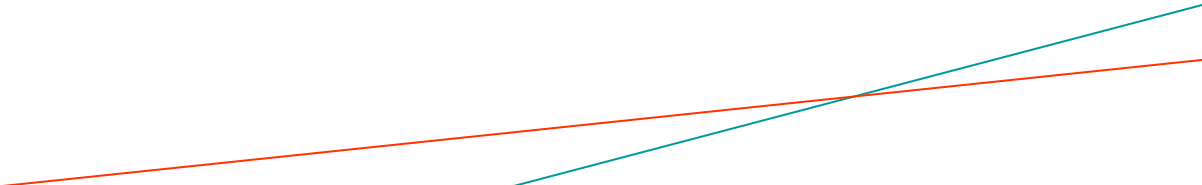
Clinical and pharm. research

Agronomy

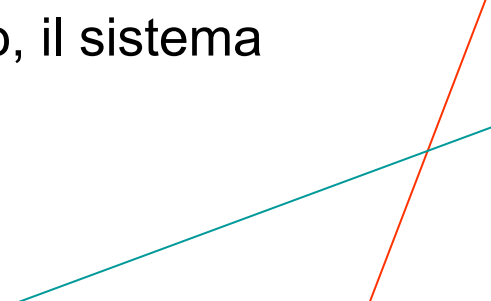
Civil Engineering

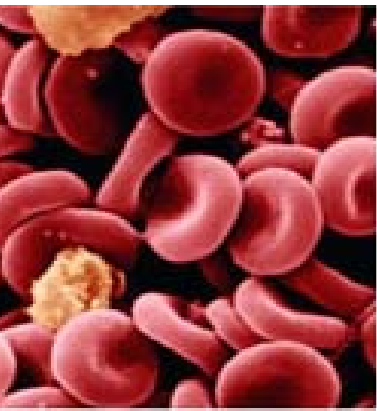


Elementi di strategia

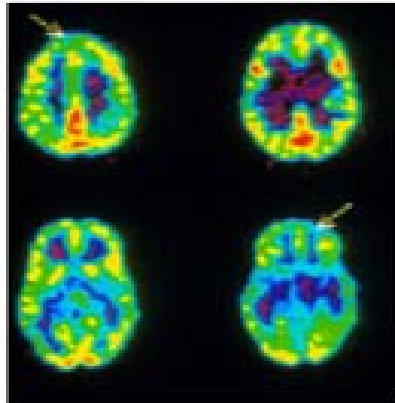
- la crisi finanziaria ha messo in evidenza i problemi strutturali della industria e i limiti della sostenibilità
 - La crisi è una sfida per ripensare il modello di regolazione pubblica e strategie di imprese
 - Questa crisi senza precedenti ridisegnerà l'industria nel mondo e le imprese che gestiranno con successo questa fase saranno i leader di domani
 - Rigenerare i vantaggi competitivi: conoscenza e risorse umane, piccole imprese e reti di imprese, ricerca e sviluppo, beni pubblici e responsabilità sociale
- 
- Two thin, parallel lines, one red and one teal, start from the bottom left and extend towards the bottom right, with the teal line having a steeper slope than the red line.

Politiche industriali

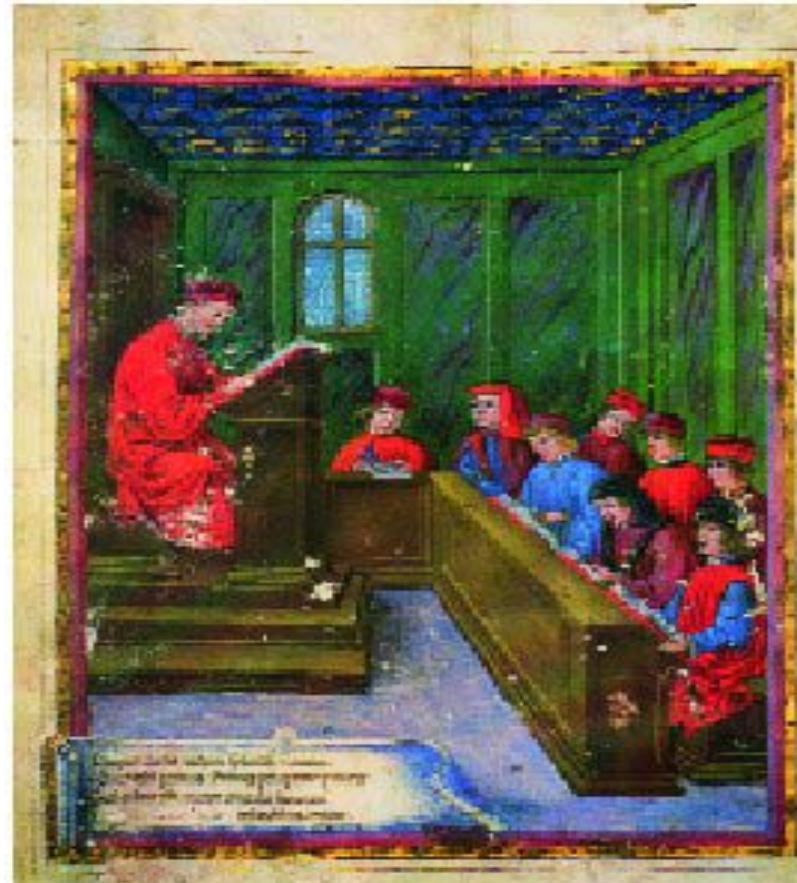
- La prima politica industriale è ristabilire l'idea che la ricchezza delle nazioni è la produzione, il lavoro, la conoscenza
 - L'America Latina ha bisogno di più Europa, e andare in fondo con la Strategia di Lisbona
 - Attenzione al consumo, alla casa, ai servizi alla persona, ai beni pubblici, che qualificano la vita collettiva
 - Promuovere piccole e medie imprese, imprese cooperative, imprese sociali per sostenere l'occupazione e consolidare la base sociale della economia
 - Ricerca, alta formazione, trasferimento tecnologico, il sistema universitario come agenzia diffusa
- 



La nuova frontiera per le piccole imprese è creare una nuova dinamica che unisce conoscenza e manifattura



Ma questo richiede una nuova attenzione al territorio, alle istituzioni, alle relazioni, alla produzione



- Il metodo che abbiamo imparato leggendo la realtà attraverso i distretti industriali serve ancora,
- il confronto fra Italia e America Latina può essere ancora la base per una nuova fase di politiche di sviluppo industriale
- Ancora una volta insieme possiamo definire una prospettiva di stabilità e di sviluppo umano

